

22 maggio 2022
Anno I - N. 42

il Domenicale di San Giusto

CARD. ZEN: RELAZIONI
TRA STATO E RELIGIONI
IN CINA

2

CARD. COMASTRI: IL SA-
LUTO PER IL CONVEGNO
SU CARLO I D'ASBURGO

4

IL SANTUARIO
DI ROSA MISTICA
A CORMONS

9

CONTINUA
LA RUBRICA
SU GIOVANNI PAOLO I

11



Mite fortezza

Samuele Cecotti

L'arresto del cardinale novantenne Joseph Zen Ze-kun, vescovo emerito di Hong Kong, da parte della polizia cinese mercoledì 11 maggio, con l'accusa di "collusione con forze straniere", segna uno spartiacque nella storia dell'ex colonia britannica (sino al 1° luglio 1997 Hong Kong fu colonia del Regno Unito) e nei rapporti tra la Repubblica Popolare Cinese e la Chiesa Cattolica.

Il Cardinale è stato rilasciato su cauzione il giorno seguente dopo aver subito ore di interrogatorio, non sembra gli sia stata fatta violenza ma il solo arresto di un Principe della Chiesa per una ragione politica (Zen amministra il 612 Humanitarian Relief Fund, fondo per il sostegno dei cittadini di Hong Kong pro-democrazia) dice la tensione crescente tra il regime cinese e quelle autorità morali che osano alzarsi in difesa di diritti e libertà.

Il cardinale Zen ha compiuto novant'anni e, da persona colta e intelligente, conosce benissimo la natura totalitaria del regime comunista di Pechino, eppure non ha paura, non si ritira a vita privata, non tace e non indietreggia d'un passo. Gli sarebbe facile invocare l'età avanzata per concedersi un comodo riposo, invece parla in piazza, assiste i concittadini perseguitati, raccoglie fondi pro-democrazia, viaggia nel mondo per portare la sua testimonianza di verità. Con il suo fare umile e pacifico, senza mai alzare la voce, con sguardo sereno e parole sempre ragionate pronunziate con calma, il cardinale Zen mostra un coraggio d'altri tempi.

La sua figura mite e forte ricorda quella di altri Vescovi che seppero essere *Defensor Civitatis* in età buie della storia quando ai Successori degli Apostoli è chiesto un di più di generosità, è chiesto di spendere la propria autorità in difesa della giustizia, del diritto, della libertà, dell'umanità oltraggiata.

Nei secoli sono numerose le figure di Pastori che hanno tenuto testa a despoti e tiranni, molte volte pagando col martirio. Anche nel '900 non sono poche le storie di eroismo scritte da Vescovi capaci di dare conforto e speranza al proprio popolo non piegandosi innanzi al totalitarismo: due nomi tra tutti, quello del cardinale Clemens August von Galen che, come vescovo di Münster, resistette al nazismo, e quello del cardinale József Mindszenty che, come arcivescovo di Esztergom primate d'Ungheria, sostenne attivamente l'opposizione al regime comunista.

Il cardinale Zen si pone in continuità con questi Pastori che non si chiusero "in sagrestia" ma opposero tutta la propria autorità alla disumanità dei regimi novecenteschi. Anche Trieste ha il vanto di annoverare tra i propri Vescovi un *Defensor Civitatis*, monsignor Antonio Santin capace di reggere l'urto di ben tre ideologie totalitarie: fascismo, nazionalsocialismo e comunismo titino.

La storia di Trieste fa sì che ci si possa con empatia specchiare in ciò che accade oggi a Hong Kong, dove una prospera città emporiale abituata a libertà civili in stile inglese si trova sempre più stretta nella morsa del regime comunista di Pechino. E a patire più di altri sono proprio i cristiani.

Innanzi al Leviatano enorme e potente dello Stato cinese, si leva la figura minuta di un Pastore novantenne che non tace e non si ferma, che non teme di farsi arrestare.

Nella indifesa senilità del cardinale Zen c'è molta forza. Nella potenza inarrestabile del regime comunista c'è molta debolezza. C'è molta più forza in chi ha subito l'arresto di quanta ve ne sia in chi lo ha operato.

Forse non lo sanno ancora i dirigenti del Partito Comunista Cinese o le autorità di polizia di Hong Kong ma noi ne abbiamo l'assoluta certezza!

LA DIOCESI ONLINE

Il sito web diocesano, che si offre in una veste rinnovata, viene affiancato da una App gratuita per smartphone e tablet, scaricabile sia da Apple store sia da Google play store, che offre quotidianamente proposte per la preghiera, una rassegna stampa nazionale e locale e la possibilità di ascoltare la diretta di Radio Nuova Trieste.

È attivo anche il canale YouTube diocesano, con video di repertorio e di attualità con uscita bisettimanale. La Diocesi è poi presente su Facebook con la pagina @diocesitrieste. Chi volesse ricevere copia di questa newsletter via e-mail può iscriversi, lasciando i propri dati, attraverso la home page del sito diocesano.